



FEDERCHIMICA

ASSOFERTILIZZANTI

Associazione nazionale produttori di fertilizzanti

DISCIPLINARE ASSOFERTILIZZANTI MODALITÀ DI RILASCIO DEL MARCHIO QUALITÀ



**AIUTIAMO LA TERRA
A DARCI I SUOI FRUTTI**



ASSOFERTILIZZANTI
FEDERCHIMICA

www.assofertilizzanti.it
assofertilizzanti@federchimica.it

3° EDIZIONE

ANNO 2017

SOMMARIO

ASSOFERTILIZZANTI	4
ICQRF	4
INTRODUZIONE	4
SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
MARCHIO DI QUALITÀ	5
RICHIESTA DI VALUTAZIONE PER IL RILASCIO DEL MARCHIO	6
RICHIESTA DI CAMPIONAMENTI SUPPLEMENTARI	7
Riservatezza dei dati.....	8
UTILIZZO DEL MARCHIO DI QUALITÀ.....	8
SANZIONI	8
VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DELLE IMPRESE AI FINI DEL RILASCIO DEL MARCHIO	8
PARTECIPAZIONE ALL'INDAGINE DI MONITORAGGIO STATISTICO	9
DIMENSIONI E COLORI DEL MARCHIO QUALITÀ.....	10
Qualora emergano particolari necessità di stampa, il logo potrà essere utilizzato in alternativa nel colore bianco, nero o trasparente.	10
ALLEGATO 1	11
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	12
RIGA A - Propedeutica per l'ottenimento del marchio di qualità.....	13
RIGA B.....	14
RIGA C.....	15
RIGHE D, E, F, G H	17

ASSOFERTILIZZANTI

Assofertilizzanti (Associazione Nazionale di Produttori di Fertilizzanti) è una delle 17 associazioni di Federchimica (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica), aderente a Confindustria, che tutela e rappresenta gli interessi delle Imprese produttrici di fertilizzanti che operano in Italia. Assofertilizzanti elabora le linee tecniche, giuridiche e normative attinenti la produzione e l'impiego di fertilizzanti e promuove tali linee nei confronti dei decisori pubblici, delle organizzazioni imprenditoriali, del mondo della comunicazione e della comunità scientifica.

ICQRF

ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi), organo di controllo ufficiale del Ministero delle politiche agricole e forestali, attraverso la propria azione a difesa della qualità, genuinità e identità dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione agricola è da sempre impegnato nel contrasto agli illeciti e alle frodi di natura merceologica che determinano situazioni di concorrenza sleale e minano i diritti dei consumatori a una chiara e corretta informazione.

INTRODUZIONE

Le infrazioni che si riscontrano nel campo dei fertilizzanti attraverso i controlli ispettivi ed analitici sono in larga misura riconducibili ad inosservanze di alcuni obblighi imposti dalla normativa vigente in materia, complessa ed in continua evoluzione. In questa ottica Assofertilizzanti ha siglato il 14 luglio 2011 un accordo di programma con l'ICQRF per attuare un programma di controlli orientati sia alla verifica del sistema di etichettatura, al fine di accertare la completezza e la correttezza delle indicazioni in esso contenute, sia alla successiva caratterizzazione in laboratorio dei fertilizzanti prelevati.

Dall' Accordo di Programma nasce il "Progetto Qualità" di Assofertilizzanti, strettamente riservato alle Imprese associate, che mira a contribuire allo sviluppo delle Imprese produttrici di fertilizzanti e al loro miglioramento sia nella gestione dei processi produttivi ed organizzativi, sia nella gestione degli aspetti legati alla sicurezza e all'ambiente.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo di questo documento consiste nel definire le linee guida volte all'ottenimento e al rilascio del Marchio di Qualità che verrà assegnato alle Imprese che non superino un numero stabilito di sanzioni ICQRF¹ o, nel caso che questo valore venga superato, che abbiano ottenuto un punteggio minimo ponderato sulle risultanze relative agli ultimi 12 mesi precedenti:

- delle attività di controllo da parte dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF);
- delle certificazioni di sistema e/o di prodotto a carattere volontario che l'Impresa ha in essere;
- dell'adesione da parte delle Imprese al programma "Responsible Care".

MARCHIO DI QUALITÀ

Il Marchio di Qualità è un "marchio collettivo" identificato da un logo che permette di individuare le Imprese che si sono impegnate ad operare in qualità nella produzione dei fertilizzanti e nella gestione del sistema aziendale. Tutte le Imprese associate sono tenute ad effettuare la domanda di rilascio e, qualora siano in possesso dei requisiti, a fare utilizzo del Marchio secondo le modalità di cui al presente Disciplinare.

Per il rilascio del Marchio di Qualità le Imprese:

- non devono superare un determinato limite di sanzioni ICQRF (Vedi punto A dell'Allegato I);

OPPURE

- devono raggiungere il punteggio minimo riportato nella Tabella 1 (vedi allegato 1). Tale punteggio verrà attribuito a seconda delle certificazioni ottenute dalle Imprese e sulla base della tipologia di non conformità dei campioni con violazioni confermate dall'ICQRF² (Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 – Regolamento CE n°2003/2003 del 13 ottobre 2003).³

¹ Maggiori dettagli sono disponibili nell'Allegato I del presente Disciplinare

² Per violazioni confermate si intendono le contestazioni dell' ICQRF che: 1- hanno terminato l' esito del punto di istanza o, se richiesta, quella di revisione; 2- sono oltre i termini consentiti per il ricorso.

³ Si veda l'allegato 1 al presente Disciplinare per i criteri di assegnazione.

Il soddisfacimento dei requisiti del disciplinare dovrà essere dimostrato documentalmente tramite presentazione dei certificati intestati alle Imprese, delle relative lettere di mantenimento e dell'evidenza del superamento delle prove effettuate dall'ICQRF.

Il Marchio di qualità verrà assegnato alle Imprese aderenti ad Assofertilizzanti a partire dal 2014, nel pieno rispetto delle modalità indicate nell'allegato 1 del presente disciplinare. Ad ogni modo, per richiedere il Marchio le Imprese dovranno essere iscritte all'Associazione da almeno 12 mesi.

Il marchio verrà rilasciato da Assofertilizzanti a seguito delle valutazioni di un ente certificatore esterno (Certiquality), che emetterà anche il relativo certificato di conformità al disciplinare.

La certificazione di prodotto dovrà rispettare i requisiti oggetto del "Documento tecnico per la certificazione di un fertilizzante" (vedi Documento Tecnico di Assofertilizzanti).

RICHIESTA DI VALUTAZIONE PER IL RILASCIO DEL MARCHIO

Entro il 28 febbraio di ogni anno le Imprese invieranno a Certiquality la modulistica contenente le informazioni necessarie (allegato 2) per la valutazione dei dati relativi all'intero anno precedente, unitamente alla documentazione contenente gli elementi per la stessa. Se entro tale data dovessero mancare alcune evidenze (ad esempio i risultati dei controlli di ICQRF oppure le evidenze di rilascio/rinnovo/mantenimento dei certificati ISO), le Imprese invieranno comunque la richiesta segnalando la previsione di invio dei dati mancanti.

Certiquality entro 15 giorni dalla ricezione di tutti i dati necessari eseguirà la valutazione e trasmetterà il risultato della stessa a ciascuna Impresa e ad Assofertilizzanti, tramite il modulo "Valutazione rilascio marchio di qualità Assofertilizzanti" (di seguito "modulo di informazione"). Al termine della Valutazione Certiquality registrerà il risultato di tale attività sul modulo citato e lo invierà agli interessati. In caso di raggiungimento o superamento del punteggio minimo previsto per l'anno oggetto di valutazione, Certiquality emetterà il certificato di conformità e lo invierà ad Assofertilizzanti, la quale provvederà all'assegnazione ufficiale del marchio. Le informazioni necessarie da inserire nel modulo di informazione, oltre che l'anagrafica, sono le seguenti:

- Risultati controlli ICQRF (riga A della tabella);
- Certificazioni di prodotto (riga B della tabella – se presente);

- Copia della lettera di adesione ai principi guida del programma Responsible Care, firmata dal legale dell'Impresa aderente (riga C della tabella – se in atto);
- Certificazioni per i sistemi di gestione, con una dichiarazione vincolante sulla validità (righe , D, E, F, G, H della tabella – se presenti). Se uno dei certificati è in stato di sospensione, l'Impresa deve informare tempestivamente Certiquality.

RICHIESTA DI CAMPIONAMENTI SUPPLEMENTARI

A tutte le Imprese che hanno ricevuto una sola sanzione con un numero di controlli ICQRF inferiore a cinque sarà fornita la possibilità di richiedere all'ente certificatore dei campionamenti supplementari. Entro il 30 novembre di ogni anno le Imprese interessate trasmetteranno una richiesta scritta all'Associazione, allegando alla stessa una lista dei propri prodotti attualmente sul mercato e dei relativi punti vendita sul territorio.

Tali prelievi, i cui costi saranno a carico dell'azienda richiedente, verranno effettuati dall'ente di certificazione nel pieno rispetto delle modalità identificate nel Manuale per i metodi di campionamento sviluppato dall'Associazione in collaborazione con la Repressione Frodi.

Gli ispettori si recheranno direttamente presso i canali distributivi dell'Impresa e individueranno, tramite apposizione di un sigillo, i campioni da sottoporre ad analisi. I prodotti, così selezionati, dovranno successivamente essere spediti presso i laboratori dell'Ente di certificazione per la conduzione delle analisi.

Le Imprese avranno la possibilità di richiedere un numero massimo di campionamenti tale da consentirgli il raggiungimento delle classe di merito A.8, nel 2018, e A.7, nel biennio 2019-2020 (vedi Tabella I dell'All. I del presente Disciplinare).

Nel caso in cui dai suddetti campionamenti non emergano ulteriori violazioni, si procederà all'assegnazione nei confronti dell'Impresa del punteggio previsto dalle classi di merito sopracitate.

L'esito dei campionamenti supplementari sarà comunicato alle Imprese richiedenti entro il 31 gennaio dell'anno in corso in modo da consentire alle stesse la trasmissione dell'ulteriore modulistica richiesta ai fini del rilascio del Marchio.

Riservatezza dei dati

Gli atti (documentazione, lettere, comunicazioni) relativi alle attività di Valutazione per il rilascio del marchio delle Imprese richiedenti, sono considerati riservati e l'accesso ad essi è regolamentato da apposita procedura interna. Il personale di Certiquality, che nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni venga a conoscenza dei contenuti di tali atti, è tenuto al segreto professionale.

UTILIZZO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

L'uso del marchio deve essere sempre correlato a quello dell'Impresa, non superandone mai l'evidenza e la dimensione.

Il marchio può essere usato su:

- pubblicità, bollettini informativi, carta da lettera o altri documenti cartacei o informatici;
- prodotto, imballi primari e secondari, stampati di prodotto, certificati di laboratorio, bollettini di analisi.

Il marchio è utilizzabile dal momento dell'assegnazione per un periodo di 12 mesi.

SANZIONI

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione Direttiva del 6 ottobre 2014, in caso di uso fraudolento del marchio verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 9 dello Statuto di Assofertilizzanti.

Nel caso in cui un'Impresa risulti essere non idonea al rilascio del marchio, l'utilizzo dello stesso verrà sospeso per un periodo minimo di un anno.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DELLE IMPRESE AI FINI DEL RILASCIO DEL MARCHIO

Qualora un'Impresa si renda responsabile di una condotta non in linea con il Codice di Autodisciplina, di cui all'Appendice dello Statuto associativo, il Comitato Deontologico di Assofertilizzanti, in aggiunta ai provvedimenti connessi alla violazione, comminerà una decurtazione di cinque punti dal punteggio ai fini del rilascio del Marchio.

Nel caso in cui l'Impresa richiedente venga sanzionata dalle Autorità di controllo per la vendita di prodotti con materiale pubblicitario dal contenuto inquadrabile in uno o entrambe le fattispecie di seguito descritte:

- Materiale non coerente con la definizione di fertilizzante ai sensi delle normative vigenti nazionali ed europee;
- Materiale tale da indurre in errore il consumatore medio, falsandone il processo decisionale (articoli 21-23 del Codice del consumo)

le sarà negata nell'anno seguente la possibilità di accedere al Marchio.

PARTECIPAZIONE ALL'INDAGINE DI MONITORAGGIO STATISTICO

Qualora un'Impresa sia responsabile di uno dei due comportamenti indicati nella tabella sottostante le verrà comminata la relativa decurtazione di punteggio ai fini del rilascio del Marchio:

COMPORAMENTO	MALUS
1) <i>Trasmissione dei dati relativi al monitoraggio statistico 7 giorni dopo la scadenza fissata</i>	-2,5 pt
2) <i>Mancata trasmissione dei dati relativi al monitoraggio statistico</i>	-5 pt

Per le norme che si riferiscono alla certificazione di un fertilizzante si rinvia al "Documento Tecnico Assofertilizzanti", che forma parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

DIMENSIONI E COLORI DEL MARCHIO QUALITÀ

MARCHIO BLU	QUADRICROMIA
PANTONE 280	C 100
	M 72
	Y 0
	K 18



DIMENSIONI

per sacchi da 25 kg

7x7 cm MAX

per sacchi da 50 kg

10x10 cm MAX

per sacconi

30 x 30 cm MAX

Qualora emergano particolari necessità di stampa, il logo potrà essere utilizzato in alternativa nel colore bianco, nero o trasparente.

ALLEGATO 1

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

I criteri di assegnazione del punteggio sono esplicitati nella tabella 1.

Tabella 1 – punteggio per l'assegnazione del Marchio Qualità Assofertilizzanti

	Certificato	Punteggio 2018	Certificato	Punteggio 2019-2020
A	A.1 Risultati controlli ICQRF $X \leq 5\%$	70	A.1 Risultati controlli ICQRF $X \leq 5\%$	70
	A.2 Risultati controlli ICQRF $5\% < X \leq 7.5\%$	55	A.2 Risultati controlli ICQRF $5\% < X \leq 7,5\%$	55
	A.3 Risultati controlli ICQRF $7.5\% < X \leq 10\%$	50	A.3 Risultati controlli ICQRF $7,5\% < X \leq 10\%$	50
	A.4 Risultati controlli ICQRF $10\% < X \leq 12.5\%$	45	A.4 Risultati controlli ICQRF $10\% < X \leq 12,5\%$	45
	A.5 Risultati controlli ICQRF $12.5\% < X \leq 15\%$	40	A.5 Risultati controlli ICQRF $12,5\% < X \leq 15\%$	40
	A.6 Risultati controlli ICQRF $15\% < X \leq 17.5\%$	35	A.6 Risultati controlli ICQRF $15\% < X \leq 17,5\%$	35
	A.7 Risultati controlli ICQRF $17.5\% < X \leq 20\%$	30	A.7 Risultati controlli ICQRF $17,5\% < X \leq 20\%$	30
	A.8 Risultati controlli ICQRF $20\% < X \leq 25\%$	25	Risultati controlli ICQRF $X > 20\%$	NO
B	Certificazione di prodotto	25	Certificazione di prodotto	25
C	Responsible Care	20	Responsible Care	20
D	ISO 9001	10	ISO 9001	10
E	ISO 14001 + EMAS (*)	9	ISO 14001 + EMAS (*)	9
F	ISO 14001	6	ISO 14001	6
G	OHSAS 18001	6	OHSAS 18001	6
H	Altre certificazioni di sistema o prodotto	5	Altre certificazioni di sistema o prodotto	5
PUNTEGGIO SOGLIA (°)		70	Certificato	70

RIGA A - Propedeutica per l'ottenimento del marchio di qualità

- Il punteggio dipende dal numero e dalla tipologia di campioni con violazioni confermate da ICQRF:
 - ✓ violazioni per le indicazioni obbligatorie da riportare in etichetta [D.Lgs. 75/2010 - art.12, comma 2, lettera b)];
 - ✓ violazioni per la composizione e sulle tolleranze [D.Lgs. 75/2010 art.12, comma 2, lettera a) e c)].
- Qualora un'Impresa riceva una percentuale di campioni con violazioni confermate $\leq 5\%$ avrà accesso diretto al marchio;
- Nel caso in cui il numero di violazioni confermate da parte dell'Impresa sia maggiore del 5%, l'Impresa dovrà obbligatoriamente raggiungere, attraverso il conseguimento delle certificazioni necessarie, il punteggio soglia indicato in tabella 1 del presente Allegato I;
- Qualora, in seguito ai controlli delle Autorità, un'Impresa risulti aver ricevuto oltre il 20% dei campioni con violazioni confermate (o il 25% esclusivamente nell'anno 2017), le sarà negato l'accesso al Marchio, indipendentemente dal numero e tipologia di certificazioni in suo possesso;
- Se un'Impresa presentasse ricorso per contestare eventuali violazioni dall'ICQRF e non ricevesse nessuna risposta entro il 28 febbraio; il campione verrà scorporato dal calcolo. Nel caso in cui, però, la violazione venisse confermata, tale risultato negativo sarebbe imputato nell'anno della conferma della violazione;
- La percentuale dei campioni con violazioni confermate (x) si calcola con la seguente proporzione:
$$\frac{\text{n° campioni con violazioni confermate}}{\text{n° campioni prelevati}} = \frac{x}{100}$$
- La percentuale dei campioni con violazioni confermate relative all'etichettatura va sempre divisa per due:

[esempio] - 5% di campioni con violazioni confermate sulla composizione e 15 % di campioni con violazioni confermate sulla etichettatura

$$\underline{5 + (15:2) = 12,5\%}$$

RIGA B

Si tiene conto della qualità del prodotto.

Il punteggio sarà raggiunto se l'Impresa ha una certificazione di prodotto a fronte del "Documento Tecnico per la certificazione di un fertilizzante" (DT Assofertilizzanti).

RIGA C

Adesione al programma Responsible Care negli anni di riferimento. Responsible Care è il Programma volontario dell'Industria Chimica mondiale basato sull'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la Sicurezza e Salute dei Dipendenti e la Protezione Ambientale e sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

In Italia, l'adesione al Programma "Responsible Care" comporta l'impegno, sottoscritto da parte del Legale Rappresentante delle Imprese Chimiche, di perseguire i seguenti principi guida:

1. L'Impresa si assicura che il suo impegno nelle aree di Sicurezza, Salute e Ambiente sia conforme ai Principi Guida e sia recepito con chiarezza come parte integrante della politica generale dell'Impresa; la Direzione e i Dipendenti siano consapevoli dell'impegno e siano coinvolti nel perseguimento degli obiettivi e nella consapevolezza dei risultati raggiunti;
2. L'Impresa nello svolgimento delle proprie attività produttive e commerciali rispetta le norme vigenti e promuove l'adozione di criteri, regole, procedure e comportamenti atti a migliorare le prestazioni, cooperando con Enti, Istituzioni, Organizzazioni nazionali e internazionali per contribuire allo Sviluppo Sostenibile. Inoltre, valuta l'impatto attuale e potenziale delle proprie attività e dei propri prodotti sulla Sicurezza, sulla Salute e sull'Ambiente e collabora con le Autorità e gli Organismi competenti alla definizione e alla realizzazione di procedure e comportamenti per migliorare le proprie prestazioni;
3. L'Impresa assicura anche attraverso appropriate azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione, il coinvolgimento delle Risorse Umane e delle Organizzazioni Sindacali nell'applicazione del Programma Responsible Care;
4. L'Impresa comunica in modo trasparente alle Parti Interessate la politica, gli obiettivi e la valutazione dei risultati; inoltre informa i Clienti sulle modalità di utilizzo, di trasporto e di smaltimento dei propri prodotti e li incoraggia ad adottare una politica coerente con i Principi Guida del Programma;
5. L'Impresa considera un fattore importante per la selezione dei Fornitori, l'adozione da parte loro di un impegno simile al proprio, nei confronti della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente;

6. L'Impresa si impegna inoltre a ottimizzare l'utilizzo delle risorse, minimizzare la produzione di rifiuti e garantire il loro corretto smaltimento, migliorare l'impatto delle proprie emissioni nell'ambiente interno ed esterno all'impresa;
7. L'Impresa promuove nell'ambito della Ricerca e dello Sviluppo attività nelle aree della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente, al fine di sviluppare processi e prodotti più sicuri e a minore impatto ambientale;
8. L'Impresa si impegna a collaborare con le altre Imprese aderenti al Programma attraverso lo scambio di esperienze al fine di favorire l'applicazione dei Principi Guida;
9. L'Impresa verifica periodicamente la corretta applicazione al proprio interno dei Principi Guida.

La lettera di adesione, è il primo passo formale di avvio del Programma, contestualmente alla nomina, all'interno dell'Impresa aderente, del Coordinatore di "Responsible Care". Il controllo dell'avanzamento del Programma, degli obiettivi e dei risultati conseguiti, è svolto, in ambito Federchimica, dalla "Commissione Direttiva Responsible Care" e dal "Comitato Coordinatori Responsible Care", che agiscono in conformità al Regolamento del Programma.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.federchimica.it.

RIGHE D, E, F, G H

Si tiene conto dell'esistenza di certificazioni di sistema o di prodotto.

Se l'Impresa appartenente ad un Gruppo non è certificata in Italia, ma commercializza fertilizzanti fabbricati in siti certificati del suo stesso Gruppo, otterrà comunque il punteggio previsto in Tabella 1.

A titolo esemplificativo si riporta un elenco di altri tipi di certificazioni che le Imprese possono acquisire e che sono valide ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo (riga H):

- ISO 22000
- ISO 22005
- ISO 50001
- ISO 27001
- UNI 10617
- dichiarazione della certificazione ambientale di prodotto EPD (Environmental Product Declaration, basata sulle norme internazionali UNI EN ISO 14040, UNI EN ISO 14044 e UNI EN ISO 14025)
- Carbon footprint, water footprint
- Altro a discrezione della valutazione di Certiquality.

Tali certificazioni, se necessitano di accreditamento, devono essere rilasciate da Enti accreditati per il rilascio delle stesse nei settori merceologici (ad esempio settore EA 12 per ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, o NACE 24.1 per EMAS).

I punteggi per le certificazioni indicate alle righe E ed F non sono cumulabili.